

LA PARTITA. Come l'anno scorso i gardesani debuttano con una vittoria casalinga contro una formazione veneta

Feralpi Salò, basta un lampo

Una partenza davvero «Real»



Esultano i giocatori della Feralpi Salò: un debutto con i fiocchi contro il Real Vicenza, sconfitto allo stadio «Lino Turina»

Dopo il Venezia, battuto per 2-0 nel 2013, all'esordio cade il Real Vicenza di Marcolini. Decide una zampata sottomisura di Broli al 13' dopo una combinazione Fabris-Zerbo

Sergio Zanca

Ciak, si gira, e la Feralpi Salò azzecca l'entrata in scena. Buona la prima, insomma. Non ci vuole molto, alla compagine di Beppe Scienza, per sbloccare il punteggio contro il Real Vicenza. Fabris lancia sulla destra Zerbo, che scatta e supera Piccini: appoggio sulla sinistra a Broli, bravo a seguire l'azione, e a insaccare anticipando l'accorrente Beccaro. È il 13', un numero che, a volte, porta ancora fortuna. Così come il fatto di avere iniziato ancora con una veneta. L'anno scorso, all'esordio, è finita 2-0 contro il Venezia, gol di Miracoli e Marsura.

Il Real Vicenza, pericoloso in apertura con una rovesciata di Piccini, sventata da Branduani in tuffo, viene colpito al primo affondo, e, dovendo cam-

biare atteggiamento tattico, mostra la corda. Michele Marcolini, l'ex tecnico del Lumezzane che nel campionato precedente aveva prevalso sia all'andata (fragoroso 3-0 allo stadio Turina) che al ritorno in Valgobbia (1-0), si presenta col solito modulo: un 3-5-2, che in fase difensiva richiama all'indietro le ali. Ma i due attaccanti, Sasà Bruno e Bardelloni, entrambi ex Brescia, non pungono e non inquadrano lo specchio della porta.

LA FERALPI SALÒ crea l'occasione massima per raddoppiare: da Zerbo a Fabris, cross, e sinistro (svirgolato) di Abbruscato da posizione favorevole. Il primo tempo non riserva altre emozioni, se non una conclusione da lontano di Dalla Bona, assorbita a fatica da Branduani.

La ripresa inizia con un gol



Broli arriva con perfetta scelta di tempo sul passaggio di Zerbo e firma il gol-vittoria della Feralpi Salò

in mischia di Beccaro, annullata per fuori gioco. Al 10' altra clamorosa opportunità. Broli cattura un prezioso pallone a metà campo, serve Abbruscato, che allarga verso l'accorrente

te Zerbo, solo davanti al portiere: tiro e palo. Da non credere.

Inizia la sarabanda dei cambi. Marcolini inserisce Galupini, Lavagnoli e Odogwu, cercando di accrescere la perico-

losità dell'attacco. Ma, sul versante opposto, Ranellucci e Leonarduzzi (schierato, nonostante un acciaccio) fanno buona guardia e rintuzzano ogni tentativo. Anche gli esterni,

Carboni e Belfasti, fanno il loro. In difesa mancano Tantardini (titolare), Savi e Codromaz, valide riserve, tanto da chiamare per la panchina il 17enne Pizza della Berretti, provato giovedì nell'amichevole di Castiglione.

SCIENZA richiama Broli, che da ala si è comportato alla grande, contribuendo a firmare il gol decisivo e a garantire protezione in fase di contenimento, inserendo Cavion. Una punizione a spiovère di Pinardi è sfiorata di testa da Bracaletti, il portiere tocca in angolo. Poi una sventolata di Cavion sfiora il palo.

Pinardi, che negli ultimi tempi non ha potuto allenarsi in maniera regolare per un indolenzimento muscolare, inizia ad accusare qualche passaggio a vuoto. Non è più così lucido ed essenziale come nei 45'

iniziali. Il regista stringe i denti, e garantisce un apporto accettabile per esperienza.

Il Real Vicenza tenta di risalire la china, e al 35' sfiora il pareggio. Su una punizione a spiovère di Lavagnoli, il difensore Polverini si incunea, sorprendendo tutti. Occhio di falco Branduani, però, esce alla perfezione e allontana col corpo. E' una parata che vale come un gol. Lo stesso Lavagnoli al 39' scaglia un diagonale che attraversa lo specchio, sollevando qualche brivido.

Nel finale entrano Gulin (al posto di Zerbo) e Romero (fuori Abbruscato), un corazziere alto due metri, giunto dal Castiglione. Gulin, il divo di un reality su Mtv, porta scompiglio in un paio di rapide azioni. Termina con un successo risicato ma meritato. E sabato a Novara un test contro una grande. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lesultanza di Belfasti e Romero al termine della gara e la delusione del Real Vicenza

Per la Feralpi Salò altra partenza vincente. SERVIZIO FOTOLIVE/Filippo e Simone Venezia

IL MERCATO. Manca solo un esterno

Assalto a Ceccarelli. Ma c'è l'alternativa: Raimondi (Trapani)

L'allenatore Scienza

«Se uno non ha piacere a tornare da noi, è meglio cambiare obiettivo»

Stasera, alle ore 23, si concluderà il mercato. È il direttore sportivo della Feralpi Salò, Eugenio Olli, cercherà di mettere la firma sull'ultima operazione. L'obiettivo è di ottenere il «sì» di Tommaso Ceccarelli (7 gol la scorsa stagione, a fianco di Miracoli e Marsura), che sta aspettando da tempo la chiamata di una società di serie B, finora mai arrivata.

Nel caso di ulteriore diniego a ritornare sul Garda, l'alternativa è rappresentata dal 24enne Andrea Raimondi che, dopo avere iniziato nel Padova in CI, ha proseguito con Sangiovannese e Juve Stabia. Rientrato al Padova, in gennaio è andato al Trapani. La rosa della Feralpi Salò ha bisogno solo di un tassello: un'ala intraprendente e, se possibile, incisiva.

Sul tira e molla di Ceccarelli è intervenuto Beppe Scienza, esprimendo perplessità: «Un calciatore deve provare piacere nel venire, altrimenti meglio trovare una soluzione differente - ha affermato il tecnico -. La scelta deve sgorgare dal cuore, essere spontanea. Rispetterò comunque le decisioni di Tommaso. O arriva un elemento di valore o rimania-mo così come siamo. Abbiamo

Le pagelle

7 BRANDUANI. Dopo avere intercettato una rovesciata del difensore Piccini in apertura, si ripete a 10 minuti dal termine, chiudendo lo specchio al nuovo entrato Polverini, che gli sbucca davanti, liberissimo.

6 CARBONI. Sostituisce Tantardini, non ancora pienamente recuperato da una distorsione al ginocchio. Diligente e preciso.

6.5 LEONARDUZZI. Un guerriero. Entra in campo stringendo i denti, per un malanno che nei giorni scorsi lo ha costretto a rinunciare a numerosi allenamenti. Pur non essendo al meglio, lotta con accanimento su ogni pallone.

7 RANELLUCCI. Obbliga Sasà Bruno, ex Brescia, a girare al largo. Si sta rivelando un acquisto azzeccato.

6.5 BELFASTI. Chiude i varchi con disinvoltura, anche se nell'occasione capite nel finale a Lavagnoli avrebbe dovuto stare più attento.

6.5 FABRIS. Dà l'avvio all'azione che sfocia nel gol decisivo, segnato da Broli. Il solito, generoso, commovente motorino. Hagà fatto scoppiare un paio di cardiofrequenzimetri fornitigli dal preparatore atletico nel corso della settimana.



6.5 PINARDI (foto). Un indolenzimento muscolare lo ha costretto a rallentare la preparazione, e a saltare le ultime amichevoli. Parte bene, ma nella ripresa accusa la desuetudine agonistica.

6.5 BRACALETTI. Corre da una parte all'altra. A metà ripresa ha pure l'occasione del raddoppio. Sfiora di testa una punizione a spiovère di Pinardi, chiamando Tomei all'intervento.

6.5 ZERBO. Geniale. Un guizzo sulla destra gli consente di «bruciare» Piccini, e servire a Broli un delizioso assist. Nella ripresa sbucca da solo dinanzi al portiere. Peccato che la conclusione si infranga sul palo. Davvero piacevole, i suoi spunti. Nel finale lascia il posto a Gulin, una freccia.

5.5 ABBRUSCATO. Continua a crescere. Ma l'errore del primo tempo (un sinistro svirgolato, da ottima posizione) gli costa la sufficienza.

7 BROLI. Dimostra di essere duttile. Schierato da ala, e non nel consueto ruolo di terzino sinistro, opera il break, facendosi trovare pronto sul cross di Zerbo. E' sempre lui a impostare un'azione che potrebbe portare al 2-0.

6 CAVION. Entra in scena a metà ripresa, e non tira indietro il piede. ●**SZ.**

IL DOPOGARA. Il presidente dei gardesani è contento per l'ottimo inizio di campionato

Pasini, la felicità e il futuro: «Ora andiamo avanti così»

Broli: «Il gol? Un'emozione fortissima, ma anche il frutto degli schemi»

Abbruscato: «Sono tranquillo, prima o poi mi sbloccherò sotto porta»

Giuseppe Pasini è contento per il risultato ottenuto: «Era fondamentale partire con il piede giusto - sostiene il presidente della Feralpi Salò - . Mi complimento col tecnico Michele Marcolini per aver allestito un buon Real Vicenza. Sappiamo che il campionato sarà difficile. Tutte le squadre si sono rafforzate. Dovremo essere umili, giocare sempre in questo modo, sbagliando un po' di meno. Ho apprezzato, in particolare, le prove di Zerbo, Broli e Fabris. Avanti così».

Mattia Broli è euforico: «Ho provato un'emozione fortissima - afferma l'autore del gol decisivo -. Il merito è della squadra. Abbiamo giocato bene. Gli schemi provati in allenamento si sono realizzati. Mi sembrava normale partire da titolare, ma non sapevo in quale ruolo: se terzino o ala. Il mio ruolo naturale è di rimanere dietro, anche se mi piace spingere all'attacco. Dopo questo gol, credo che le cose potrebbero cambiare».

SUL GUIZZO DECISIVO. Broli sostiene che «la fatica maggiore è stata nel correre in profondi-



Mattia Broli controlla il pallone con il petto: suo il gol risolutore

tà per seguire l'azione di Fabris e Zerbo. Quando sono arrivati sul traversone, ho chiuso gli occhi e toccato da distanza ravvicinata, senza nemmeno vedere il pallone entrare». E papà Silvio, responsabile delle scuole del Milan nel mondo? «Mi dà buoni consigli. Ma io ascolto quelli dell'allenatore».

Per Elvis Abbruscato «l'importante era iniziare il campionato con la vittoria. Bisogna giocare per ottenere sempre il massimo. Questa squadra ha buone idee, però è ancora alla ricerca della quadratura. Stavolta ha stupito dimostrando di possedere un'anima e una sicurezza, il che consente di creare le fondamenta per ulteriori progressi. Il mio gol sbagliato? Avrebbe rappresentato una liberazione, ma ho affrettato la conclusione - ammette il centravanti -. Sono tranquillo. Prima o poi migliorerò. Nelle squadre che mi hanno dato fiducia e responsabilità ho ottenuto buoni risultati. Le pressioni non mi deprimo. E quando sbaglio cerco di caricarmi al massimo per segnare la volta successiva». ●**SEZA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA